

Il giovane Varese suona cinque squilli

Pubblicato: Sabato 27 Settembre 2014

Tanti gol, una bella fetta di **qualità marca Zecchin-Capezzi-Neto**, il pressing portato con coraggio e attenzione e **una manciata di brivido** tanto per evitare un lungo “garbage time”. La ricetta per il ricostituente che il Varese dà alla propria classifica è questa, cucinata in un **primo tempo da manuale** e servita al pubblico di Masnago, nonostante a un certo punto il rischio di fare bruciare tutto è stato incombente.

Contro il Trapani i biancorossi vincono **5-2**, dopo essere stati avanti di quattro reti e averne poi subite due, con un palo (e un secondo arriverà nel finale). A mettere in scacco definitivo i siciliani è poi stato un **clamoroso gol di Barberis** (siluro da 30 metri tra palo e traversa) che ha permesso di archiviare la pratica e incassare i tre punti. Bettinelli in un certo senso aveva avvisato: con questi ragazzi andiamo **incontro ad alti e bassi** e non è nemmeno facile prevederli, aveva detto dopo la rifinitura. E così è stato, anche se stavolta i picchi positivi sono stati continui, con tanti giocatori a lungo sugli scudi. Tra questi, per la continuità mostrata in tutti i 90?, prendiamo **Capezzi come migliore in campo**, anche se pure Lupoli e a tratti Zecchin hanno meritato applausi a scena aperta.

Vittoria importante, perché perdere l’imbattibilità casalinga e il treno salvezza (appena partito, ma già da agguantare) sarebbe stato pesante **non tanto per la classifica in sé quanto per il morale** di una squadra con tanti giovani. Che, al contrario, ora potrebbero anche acquisire tanta fiducia in più: a Brescia avremo già la controprova.



(Rea schiaccia in porta l'1-0 – foto S. Raso / Newphotopress)

COLPO D'OCCHIO – Giornata perfetta per giocare a calcio a Masnago: tempo sereno, **temperatura gradevole, un filo di brezza** e un terreno di gioco liscio e impreziosito dalle nuove reti, biancorosse come la maglia sociale. In tribuna anche l'ex tecnico del Varese, Benito Carbone.

CALCIO D'INIZIO – Se Bettinelli conferma per filo e per segno le indicazioni della vigilia (**rientra Zecchin**, Simic ancora insieme a Rea), Boscaglia invece – alle prese con tanti acciacchi e squalifiche – modifica quasi per intero la squadra dal centrocampo in su e cambia anche modulo. Siciliani in campo con **il 4-3-3 con Lombardi accanto a Falco e Mancosu**; va in panchina l'ex Nadarevic.



(Capezzi da pochi passi imbuca il 4-0)

IL PRIMO TEMPO – Se gli auspici non sono fausti (**Cristiano ko dopo appena 4?**, stessa cosa accaduta con il Lanciano a Zecchin: in campo va Scapinello), il resto della prima frazione è una sinfonia di note biancorosse. Sono ben quattro i palloni che il Trapani è costretto a raccogliere in fondo al sacco, frutto di un **gioco preciso e insistente del Varese** che non lascia scampo ai siciliani. Si vede la mano, pardon il piede, del **rientrante Zecchin** che non segna ma si vede ogni volta che il Varese forza le linee avversarie.

Tornando alla cronaca, l'equilibrio si rompe già **all'11' per merito di Rea**: calcio d'angolo perfetto (Zecchin ovviamente) e il difensore si prende lo spazio necessario per saltare da libero e mirare il palo per mettergli accanto l'inzuccata vincente. Ci si aspetta la reazione del Trapani, e invece in campo (salvo qualche "petardino" sparato dagli ospiti alle stelle) continua a esserci solo il Varese. **Al 21' il raddoppio è naturale**: Capezzi pressa, Lupoli ruba palla e serve a **Neto sulla destra: tiro rasoterra e palla sotto le gambe** dell'incerto Marcone per il 2-0.

Gli argini sono rotti e il pubblico di Masnago può esultare altre due volte prima dell'intervallo: al 42?, su azione d'angolo, sia Rea sia Neto sono strattonati in area. **Rigore per Lupoli e portiere spiazzato** dal sinistro dell'attaccante. Infine, al 45? tondo tondo, il poker: lo stesso Lupoli ci prova da lontano, Marcone stavolta è bravo e devia lateralmente ma Zecchin ha seguito il tiro e rimette a centro area dove **Capezzi indisturbato mette in rete** da pochi passi.



(Barberis, a destra, ha appena esploso il colpo del 5-2)

LA RIPRESA – Boscaglia non ha più niente da perdere e chiede ai suoi di provare a fare il miracolo. **Il Trapani riparte con il 4-4-2**, senza Feola e Lombardi sostituiti a cavallo del riposo da Citro e Nadarevic. Ma è sull'unico lampo – o quasi – di **Mancosu che arriva il 4-1**: il bomber prolunga la sua azione in area e sfrutta una spallata di Simic giudicata irregolare. Rigore per lo stesso Mancosu che spiazza La Gorga.

Ma è sulla propria fascia destra che i siciliani iniziano a costruire la rimonta: **Nadarevic è carburante ma pure finalizzatore** e il Varese se ne accorge al 21? quando l'ex trova un varco e spara un pallone sul primo palo sorprendendo La Gorga. **Il 4-2 piega le gambe e il morale al Varese** che passa dieci minuti di terrore: il giovane **portiere si fa valere** con un paio di respinte importanti ma non può evitare la stoccata di Ciaramitaro al 30?, ma per fortuna **la palla incoccia sul palo**.

Forse proprio questo pericolo dà la sveglia ai ragazzi di Bettinelli, che si sforzano nell'uscire dal proprio bunker e lo fanno anche piuttosto bene: non a caso Capezzi riesce anche a lanciare Miracoli in area, fermato in modo rude dalla difesa. Ma per festeggiare sul serio bisogna attendere **il 35? quando, quasi all'improvviso, Andrea Barberis scocca un destro fantastico** da 30 metri, con palla sotto la traversa e pubblico tutto in piedi. Una prodezza che anestetizza anche il secondo palo trapanese (Citro) e che non chiude il tabellino solo perché nel finale **Boscaglia e Barillà si fanno cacciare** per proteste e cose simili. Che al Varese non interessano, perché bisogna applaudire la seconda, bella, vittoria stagionale

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

